



Numero di protocollo associato al documento come
metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo

Ordinanza del sindaco n. 2/2025

Oggetto: PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO
DELL'INFESTAZIONE DELLA ZANZARA TIGRE (AEDES ALBOPICTUS).

IL SINDACO

Premesso che il Comune di Trento già negli anni precedenti, e a partire dal 2010 ha posto in essere i monitoraggi sulla zanzara tigre (*Aedes Albopictus*) che ad oggi costituisce una presenza molesta, incidendo in gran parte sulla qualità della vita pur non provocando allo stato attuale rischi particolari per le persone;

Valutato che sul territorio comunale è consistente la diffusione della zanzara, favorita anche dalle mutate condizioni climatiche verificatesi in Italia nell'ultimo decennio con aumento delle temperature e dell'umidità particolarmente nei mesi da maggio ad ottobre;

Vista la circolare del Ministero della Salute del 21 marzo 2024 avente ad oggetto "*Aumento globale dei casi di dengue, predisposizione alla stagione vettoriale 2024*" con la quale il Ministero ha raccomandato l'adozione di alcune azioni, tra le quali "*Provvedere alle attività per una corretta comunicazione che aumentino la consapevolezza del rischio dengue in ambito pubblico (scuole, aree urbane, luoghi ricreativo-sportivi ecc) e tra gli operatori sanitari e che incoraggino comportamenti attivi di prevenzione e controllo dei vettori, a livello individuale e nella comunità*"

Rilevato che la presenza di questo insetto può però in alcuni casi particolari costituire un problema sanitario per la popolazione della città, come già riscontrato in altre zone d'Italia, quali ad esempio la Pianura Padana;

Vista la rilevanza che il fenomeno ha assunto a livello nazionale, come documentato dall'Istituto Superiore di Sanità, che ha diramato linee guida per evitare la proliferazione dell'insetto e nel contempo contenerne la diffusione;

Viste le linee guida deliberate dalla Giunta Provinciale con atto n. 1049/2018 "*Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare (Aedes sp.) con particolare riferimento ai virus Chikungunya, Dengue e Zika – 2018. Modalità di attuazione delle misure per contrastare il fenomeno sul territorio provinciale*" e considerata la necessità di perseverare nell'applicazione delle stesse;

Considerato che, per contenere tale infestazione, l'Amministrazione Comunale ha intrapreso una campagna di prevenzione finalizzata al controllo e alla disinfestazione delle aree pubbliche, mediante adeguati trattamenti larvicidi nelle aree pubbliche;

Considerato che che la zanzara tigre depone uova che si sviluppano in acque stagnanti o a lento deflusso, quali piccole raccolte d'acqua, tombini, barattoli, lattine,

SERVIZIO SOSTENIBILITA' E TRANSIZIONE ECOLOGICA



sottovasi, bacinelle, depositi e contenitori per l'irrigazione degli orti, innaffiatoi, ecc...;

Considerata la necessità che le misure preventive si rivolgano alla generalità della popolazione presente sul territorio comunale, ai soggetti pubblici e privati, nonché alle imprese ed ai soggetti responsabili di aree particolarmente critiche ai fini della proliferazione del fenomeno, quali cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, vivai e altre attività produttive e commerciali che possano dar luogo anche a piccole raccolte di acqua e conseguenti focolai di sviluppo larvale;

Visti i numerosi riscontri scientifici i quali hanno evidenziato come i provvedimenti di prevenzione e gli interventi di disinfestazione, se attuati nelle sole aree pubbliche non sono sufficienti a mantenere l'infestazione sotto la soglia di sopportabilità, ma soltanto con l'intervento dei privati nelle aree di loro competenza si riuscirà a mantenere l'infestazione a livelli accettabili dal punto di vista della molestia e a ridurre al minimo i rischi sanitari della presenza della Zanzara Tigre;

Ritenuto per quanto sopra che per garantire l'incolumità dei cittadini, per tutelare l'ambiente, per limitare i fastidi ed i disagi, nonché per prevenire ogni possibile conseguenza a livello igienico-sanitario derivante dall'infestazione, sia indispensabile provvedere anche alla regolamentazione ed all'imposizione di prescrizioni idonee a contenere il fenomeno alle condizioni di minor impatto per la salute;

Considerato che congiuntamente all'adozione del presente provvedimento, l'Amministrazione Comunale nell'ambito delle misure necessarie a contenere e diminuire il fenomeno infestante, intende realizzare una nuova campagna di comunicazione per informare e sensibilizzare i cittadini, sui corretti comportamenti da adottare per contrastare l'infestazione di questo insetto;

Visto il Testo Unico delle Leggi Sanitarie – Regio Decreto 27.7.1934, n. 1265 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 11 della L.P. 23.07.2010, n. 16, "Tutela della salute in provincia di Trento.";

Visto il "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige" Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni

Vista la Legge 24.11.1981, n. 689, "Modifiche al sistema penale";

Visto il Regolamento per le sanzioni amministrative pecuniarie dovute per violazioni a regolamenti comunali ed alle ordinanze municipali (sindacali e dirigenziali) approvato con deliberazione del Consiglio comunale 15 gennaio 2002 n. 3 e modificato con deliberazione del Consiglio comunale 28 gennaio 2003 n. 10;

Visto lo Statuto del Comune;

Con i poteri conferiti dalla Legge ed anche quale Autorità Sanitaria Locale;

O R D I N A

NEL PERIODO COMPRESO TRA IL 17 GIUGNO 2025 E IL 31 OTTOBRE 2025

A tutti i cittadini ed ai soggetti pubblici e privati, amministratori condominiali, proprietari, affittuari e in generale a tutti coloro che hanno l'effettiva disponibilità di abitazioni o aree aperte, anche inutilizzate, dove si possono creare raccolte di acqua meteorica o di altra provenienza:

- **di evitare** qualsiasi tipo di ristagno d'acqua nelle piscine abbandonate o vuote, nelle vasche, in depositi di qualsiasi tipo favorendo in tal modo la formazione di focolai di infestazione da parte di insetti molesti, in particolar modo della zanzara tigre;
- **di non abbandonare** oggetti e/o contenitori di qualsiasi tipologia, dimensione e natura, ivi compresi copertoni, bottiglie, sottovasi di piante e simili, anche collocati nei cortili, nei



giardini di pertinenza condominiale, nei terrazzi e all'interno delle abitazioni e delle proprietà private, ove possa raccogliersi l'acqua piovana e mantenersi in forma stagnante, al fine di evitare il formarsi di focolai di infestazione;

- **di svuotare** sempre i contenitori di uso comune come sottovasi di piante, piccoli abbeveratoi per animali domestici, annaffiatori, ecc. procedendo giornalmente alla loro pulizia mediante lavaggio o capovolgimento, avendo cura di versare l'acqua presente direttamente sul terreno e non nelle caditoie e/o tombini presenti;
- **di procedere**, ove si tratti di oggetti non abbandonati, bensì sotto controllo della proprietà privata, alla loro accurata pulizia ed alla chiusura ermetica con coperchi o con teli plastici evitando in quest'ultimo caso la formazione di avvallamenti nei quali si possa raccogliere l'acqua;
- **di provvedere** entro due giorni allo svuotamento di tutti i contenitori di cui sopra quando, a seguito di precipitazioni atmosferiche, negli stessi si sia creata una raccolta di acqua stagnante;
- **di introdurre** nelle piccole fontane ornamentali di giardino pesci larvivori (come ad esempio i pesci rossi, gambusia, ecc.) ovvero provvedere autonomamente, compatibilmente con la periodicità richiesta del prodotto utilizzato, a disinfezioni periodiche dei focolai larvali;
- **di provvedere** a ispezionare, pulire e trattare periodicamente (secondo la periodicità richiesta dai principi attivi impiegati) le caditoie interne ai tombini per la raccolta dell'acqua piovana, presenti in giardini e cortili.

Ai proprietari, conduttori nonché locatari di orti o appezzamenti di terreno:

- **di privilegiare** l'annaffiatura diretta tramite pompa o con contenitori da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;
- **di non abbandonare** oggetti e/o contenitori di qualsiasi natura ove possa raccogliersi l'acqua piovana e comunque di evitare la presenza di situazioni che possano favorire il deposito e ristagno d'acqua;
- **di coprire** in modo adeguato eventuali contenitori di acqua inamovibili, quali ad esempio vasche di cemento o cisterne con reti in plastica a maglie fitte o zanzariere provvedendo nel contempo ad effettuare i necessari trattamenti disinfestanti come sopra previsto.

Ai proprietari o responsabili, o ad altro titolo o ai soggetti che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità, di depositi e attività industriali/artigianali/commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di copertoni e materiali di recupero:

- **di svuotare** completamente da eventuali contenuti d'acqua, ogni pneumatico in arrivo ed in partenza;
- **di disporre** a piramide gli pneumatici da stoccare dopo averli svuotati da eventuale acqua e ricoprirli con telo impermeabile evitando la formazione di avvallamenti nei quali si possa raccogliere l'acqua ovvero usare idonei sistemi che impediscano la raccolta di acqua piovana all'interno degli stessi;
- **di eliminare** gli pneumatici fuori uso o comunque non più utilizzabili, che possono essere stoccati provvisoriamente, dopo essere stati svuotati da ogni contenuto d'acqua, in container da tenere chiusi, in modo da impedire qualsiasi accumulo d'acqua nel loro interno.

Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque abbiano l'effettiva disponibilità di contenitori (cassonetti) e/o ambienti atti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e ad essi assimilabili:

- **di stoccare** i cassonetti, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in container dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;
- **di assicurare** nelle situazioni in cui non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, la



rimozione dei potenziali focolai larvali eliminabili ovvero provvedere ad effettuare adeguati trattamenti di disinfestazione ove tali focolai siano ineliminabili, mettendo in essere gli stessi compatibilmente come previsto nei punti precedenti.

A tutti i proprietari, gestori e conduttori di vivai, serre, depositi di piante e fiori, aziende agricole:

- **di eseguire** l'annaffiatura in maniera da evitare ogni raccolta d'acqua; in caso di annaffiatura manuale, il contenitore deve essere riempito di volta in volta e svuotato completamente dopo l'uso;
- **di evitare** ristagni d'acqua nei sottovasi o simili, svuotare sul terreno e non nelle caditoie l'acqua ivi depositata dopo l'annaffiatura;
- **di controllare ed eliminare** la presenza d'acqua in annaffiatoi inutilizzati, barattoli, bidoni, contenitori estemporanei per uso irriguo, ecc.;
- **di coprire** con zanzariere a maglia fine o teli di plastica, avendo cura di non lasciare fessure o creare avvallamenti dove possano formarsi ristagni, eventuali contenitori d'acqua inamovibili; ove possibile svuotarli completamente sul terreno almeno una volta la settimana;
- **di provvedere** autonomamente, nel caso vi siano delle vasche, oppure dei laghetti ornamentali, a disinfestazioni periodiche dei focolai larvali;
- **di consigliare** all'utenza che ne fa uso, di cambiare spesso l'acqua presente nei vasi dei cimiteri, oppure ponendo quando possibile, dei fili di rame nei vasi portafiori (10-20 g/litro);
- **di evitare** la presenza di acqua nei vasi che contengono fiori finti, ma sostituire la stessa con sabbia e/o ghiaia.

Alle aziende agricole e zootecniche e a chiunque allevi animali o li accudisca anche a scopo zoofilo e ai Consorzi di miglioramento fondiario ed irrigui:

- **di curare** il perfetto stato di efficienza di tutti gli impianti idrici esistenti, allo scopo di evitare raccolte scoperte, anche temporanee, di acqua stagnante e procedere autonomamente con disinfestazioni periodiche dei focolai larvali e degli spazi verdi.

All'interno dei cimiteri:

- **di evitare** i ristagni d'acqua;
- **di trattare** con prodotti larvicidi l'acqua presente nei vasi portafiori oppure riempire con sabbia fine gli stessi ed evitare la formazione di raccolte d'acqua nei contenitori utilizzati per l'annaffiatura, sistemando gli stessi una volta usati, in modo da non favorire accumuli di acqua in caso di precipitazioni atmosferiche;
- **di non ostruire** le fontane dei cimiteri con fiori o altri residui.

Inoltre particolare cura dovrà aversi da parte di tutte le categorie elencate e sopra indicate, compresi i privati, affinché i lavatoi, le fontane dei cortili e delle terrazze, le vasche, i laghetti ornamentali dei giardini e qualsiasi altra raccolta idrica non favoriscano il ristagno dell'acqua. I medesimi obblighi sono estesi ai responsabili dei cantieri edili, stradali ed altro, fissi o mobili, temporanei o permanenti, per quanto riguarda le raccolte idriche temporanee (fosse di sterro, vasche, ecc.).

Qualora, in particolare nel periodo di massimo rischio per l'infestazione da *Aedes Albopictus* (zanzara tigre) e comunque durante il periodo di validità del presente provvedimento dal **17 giugno 2025 al 31 ottobre 2025** si riscontri all'interno di aree di proprietà privata una diffusa presenza dell'insetto, i proprietari, usufruttuari a qualsiasi titolo o gli esercenti delle attività interessate, dovranno provvedere immediatamente a propria cura e proprie spese, all'effettuazione di interventi di disinfestazione, ponendo in essere gli stessi compatibilmente con il periodo di efficacia dei prodotti utilizzati, e comunque entro 2 giorni da qualsiasi precipitazione atmosferica.



A V V E R T E C H E

La responsabilità per eventuali inadempienze alla presente ordinanza, è attribuita a coloro che risultano avere titolo per disporre legittimamente del sito in cui queste sono state riscontrate.

In caso di inosservanza della presente, qualora a seguito di formale contestazione da parte degli addetti ai controlli, gli interessati non provvedano entro 24 ore, l'Amministrazione Comunale provvederà d'ufficio con rivalsa delle spese.

Fatto salvo il recupero delle spese sostenute per l'esecuzione delle procedure d'ufficio in sostituzione degli inadempienti, l'inosservanza alla presente ordinanza dà luogo all'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 3 comma del Regolamento per le sanzioni amministrative pecuniarie dovute per violazioni a regolamenti comunali ed alle ordinanze municipali (sindacali e dirigenziali) con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 89,00 ad euro 538,00.

D I S P O N E

che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo e sia reso noto mediante:

- la pubblicazione all'Albo Pretorio e sulla *home page* del sito istituzionale del comune di Trento;
- la diffusione attraverso gli organi di stampa locali;
- la comunicazione alla cittadinanza con l'affissione dello stesso negli appositi spazi, mediante l'installazione di cartelli fissi dove il divieto espresso possa essere reso noto anche a lavoratori immigrati e alle loro famiglie, nonché ai turisti.

I N F O R M A

avverso il presente atto in applicazione del D.Lgs 9 luglio 2010, n 104 chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere, entro 60 giorni dall'avvenuta notifica, al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa o in alternativa potrà ricorrere entro 120 giorni dall'avvenuta notifica, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n°1199.

D E M A N D A

al Comando di Polizia Locale ed a tutti i soggetti comunque previsti ai sensi dell'articolo 13 della legge 689/81, la verifica puntuale e documentale della conformità di quanto disposto dal presente provvedimento, avvalendosi eventualmente di personale tecnico competente ove necessario.

Visto
f.to RICCHI PAOLA

Il Sindaco
IANESELLI FRANCO

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



Destinatari:

- Servizio Sostenibilità e Transizione Ecologica
- Servizio Polizia Locale
- Confindustria - Associazione industriali della Provincia di Trento
- Confartigianato - Associazione artigiani e piccole imprese della Provincia di Trento
- Federazione provinciale coldiretti - Trento
- CIA - AGRICOLTORI ITALIANI
- CONFCOMMERCIO TRENTO
- FEDERFIORI CONFCOMMERCIO
- ASSOCIAZIONE ALBERGATORI TRENTO
- Segreteria Servizio Segreteria Generale
- Servizio Gabinetto e Pubbliche relazioni
- Servizio Risorse Umane
- Servizio innovazione e transizione digitale
- Ufficio Protocollo e Archivio
- Servizio Servizi Demografici e Decentramento
- Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara
- Circoscrizione Centro Storico Piedicastello
- Circoscrizione Meano
- Circoscrizione Bondone
- Circoscrizione Sardegna
- Circoscrizione Ravina Romagnano
- Circoscrizione Argentario
- Circoscrizione Povo
- Circoscrizione Mattarello
- Circoscrizione Villazzano
- Circoscrizione Oltrefersina
- Circoscrizione Gardolo
- Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali
- Servizio Welfare e Coesione Sociale
- Servizio Biblioteca e Archivio Storico
- Ufficio Servizi per l'Infanzia e Istruzione
- Servizio Opere di Urbanizzazione Primaria
- Servizio Gestione Strade e Parchi
- Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili
- Servizio Sviluppo Urbano, Sport e sani stili di vita
- Ufficio Sportello Attività produttive
- Servizio edilizia Pubblica
- Servizio Gestione e riqualificazione del patrimonio edilizio
- Servizio Urbanistica
- Servizio Edilizia Privata e Suap
- Progetto Politiche Abitative
- Segreteria Progetto Sport
- Ufficio Relazioni con il pubblico e partecipazione
- Progetto Mobilità e Rigenerazione Urbana
- APSS - Igiene e sanità pubblica centro nord